



**IL SINDACATO CISL
CONTRO L'INTESA**

Caos prof trasferiti e 11mila posti vuoti

— MILANO —

LA «LOMBARDIA terra di passaggio» di docenti da Nord a Sud se oggi verrà firmato l'accordo nazionale tra i principali sindacati (Cgil, Cisl e Uil della Scuola, Snals) e ministero dell'Istruzione. La denuncia questa volta non arriva da partiti di opposizione (su questo giornale l'assessore regionale forzista Valentina Aprea, nella foto, aveva parlato di «turismo dei docenti») ma dal sindacato stesso e precisamente dalla sezione lombarda della Cisl Scuola in un documento approvato ieri nella sede di via Vida, zona Turro. La Cisl Scuola Lombardia lancia l'allarme innanzitutto sugli «11mila posti ancora vacanti di insegnamento in regione e sull'insufficienza di docenti di sostegno per gli alunni disabili, molti dei

quali sono ancora senza insegnante o si avvalgono del supporto di docenti senza il titolo di specializzazione a oltre metà anno scolastico». Secondo la Cisl Scuola «a poco o niente pare siano servite le 8.658 assunzioni dello scorso anno a seguito della Buona scuola che hanno seguito logiche del tutto differenti da quella di garantire ai ragazzi e alle famiglie un servizio adeguato e sono state decimate dai trasferimenti». Sindacati di scuola nazionali e ministero hanno siglato un'intesa il 29 dicembre scorso e tra i punti concordati c'è anche il libero trasferimento – e ritorno nella regione di origine – dopo un solo anno di servizio. Un'intesa che potrebbe diventare definitiva con l'accordo odierno e che rischia, secondo il sindacato lombardo, di peggiorare la situazione. **Lu.Sa.**

